

## COMPOSIZIONE DEI DIPARTIMENTI

COORDINATORE

AREA COMUNE LINGUISTICO/UMANISTICA	Italiano, Storia, Diritto ed economia, Religione, Lingua straniera, Scienze Umane e Sociali	
AREA COMUNE MATEMATICO/SCIENTIFICA	Scienze naturali, Biologia, Chimica e Tecnologia, Matematica e Fisica, Educazione fisica	
LICEO	AREA DISCIPLINE ARTISTICHE * Comune ai S.S.S.	Discipline geometriche, plastiche e pittoriche, Progettazioni di indirizzo, Laboratori d'indirizzo Laboratorio artistico, Storia dell'Arte, Filosofia * Elementi di Storia dell'Arte ed espressioni grafiche
	AREA DISCIPLINE MUSICALI * Comune ai S.S.S.	Esecuzione e interpretazione Teoria, analisi e composizione Storia della musica Laboratorio di musica d'insieme Tecnologie musicali * Educazione musicale
ISTITUTO PROFESSIONALE	AREA DISCIPLINE TECNICHE M.A.T.	TTRG, TIC Tecnologie meccaniche e applicazioni Tecnologie elettrico-elettroniche, dell'automazione e applicazioni Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione di apparati e impianti civili e industriali Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto Laboratori tecnologici ed esercitazioni
	AREA DISCIPLINE TECNICHE SERVIZI SOCIO- SANITARI	Metodologie operative Igiene e cultura medico-sanitaria Tecnica amministrativa ed economia sociale Psicologia generale applicata
DIPARTIMENTO COMUNE DI SOSTEGNO		Matarrese

## LINEE GUIDA DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

### Premessa

Negli anni scorsi, all'interno dei Dipartimenti è stato condiviso il percorso di rielaborazione del curricolo verticale per le discipline in coerenza con le competenze chiave di cittadinanza.

Sono state individuate delle competenze di base che a loro volta sono state declinate, in verticale per ciascun ordine di scuola, in abilità e conoscenze che si sviluppano in modo graduale, nel rispetto dell'età e delle caratteristiche degli alunni nei diversi periodi didattici e gradi di scuola.

Alla luce di ciò, la scuola disegna il proprio piano di lavoro annuale partendo da quanto elaborato; il nostro Istituto utilizza modelli comuni di:

- progettazione delle UDA
- programmazione per classi parallele
- programmazione in continuità verticale
- criteri di valutazione comuni.

La progettazione didattica è maggiormente orientata e fondata sulle competenze disciplinari e trasversali in quanto si parte dal curriculum verticale per competenze relativo alle discipline, mai perdendo di vista le competenze chiave europee.

Fulcro di una scuola ben organizzata sono i dipartimenti disciplinari, il cui scopo principale è individuare e garantire degli standard (disciplinari e formativi) comuni a tutte le classi.

Diventa perciò fondamentale e imprescindibile individuare **CHE COSA** insegnare e **COME** insegnarlo. Nell'ottica del potenziamento di pratiche condivise, i dipartimenti provvedono anche alla progettazione e costruzione delle prove di verifica. I dipartimenti possono anche individuare i bisogni formativi dei docenti e proporre piani di aggiornamento del personale, promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

### **Composizione**

I Dipartimenti sono composti dai docenti, raggruppati per discipline d'ambito secondo aggregazioni funzionali. La loro composizione può essere momentaneamente modificata e rimodulata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi progetti posti in essere dall'istituzione scolastica.

### **Compiti dei Dipartimenti**

Il compito dei dipartimenti è quello di intrecciare l'aspetto dei **contenuti disciplinari** con l'aspetto delle **competenze personali** da promuovere. Ogni disciplina permette di mobilitare tutte le competenze personali, ma può essere funzionale alla promozione di alcune in particolare.

In riferimento a queste premesse, il singolo dipartimento deve:

- Individuare le **finalità generali** dell'insegnamento della disciplina e gli standard educativi.
- Individuare le **conoscenze**, le **abilità** e le **competenze** in uscita.
- Definire gli **standard minimi** richiesti a livello di conoscenze e competenze.
- Definire le **modalità attuative** del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti;
- Concordare e adottare nuove **strategie di insegnamento** secondo una didattica laboratoriale;
- Proporre eventuali **iniziative sperimentali** relative all'insegnamento di una data disciplina o coinvolgenti più discipline, eventuali attività multidisciplinari ed extracurricolari e percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione;
- Definire i **criteri omogenei di valutazione** comuni, nonché le **verifiche disciplinari** comuni per il raggiungimento dei livelli e le modalità di realizzazione delle stesse;
- Progettare interventi di **prevenzione dell'insuccesso scolastico** e personale, di recupero e di approfondimento per lo **sviluppo delle eccellenze**;
- Rimodulare la proposta triennale del Piano dell'Offerta Formativa, anche e soprattutto avuto riguardo degli obiettivi di miglioramento del P.d.M., da sottoporre a delibera collegiale.
- Coordinare l'adozione dei **libri di testo**, scegliere i **sussidi e materiali didattici** più opportuni, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.
- Raccogliere la memoria del lavoro svolto, in particolare le piste di lavoro ritenute più significative per creare un **centro di documentazione e ricerca didattica** della Scuola in collaborazione con le FUS.

Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 29 del C.C.N.L. vigente. Ciascun incontro sarà finalizzato all'individuazione e formulazione, in seguito a discussione, delle proposte da presentare al Collegio dei docenti.

### **Le proposte:**

- non possono essere in contrasto con il P.T.O.F. e con il Regolamento d'Istituto;
- una volta approvate dal dipartimento vengono portate alla deliberazione del Collegio docenti;
- le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante;
- la discussione e le proposte sono riportate a verbale;

***ciascun docente:***

- ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 29 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di Dipartimento;
- in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore, comunicare per iscritto e giustificare al Dirigente Scolastico.

Le riunioni del Dipartimento sono convocate dalla dirigenza o, d'intesa con il Dirigente Scolastico, dal Coordinatore. Le riunioni dipartimentali si svolgono in almeno 4 momenti dell'anno scolastico.

**Compiti del coordinatore**

Il dipartimento è presieduto da un responsabile **Coordinatore del dipartimento:**

- collabora con la dirigenza e i colleghi;
- programma le attività da svolgere nelle riunioni;
- raccoglie le firme di presenza;
- provvede alla verbalizzazione della seduta;
- suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi;
- raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia alla FUS e presentandola al Collegio;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento;
- su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione.